

Comuni in ritardo puniti A gennaio edilizia ferma

Pgt: la Regione non concede deroghe alla scadenza del 31 dicembre
Una beffa dopo le recenti rassicurazioni. Stop a Como e 91 centri

Niente da fare: la Regione non concede proroghe e così, per i Comuni che non riusciranno a dare il via libera definitivo al Pgt entro il prossimo 31 dicembre (sono 92 in provincia di Como, a partire dal capoluogo), saranno guai. Non soltanto per le amministrazioni, in realtà. Ma anche per i cittadini, gli artigiani, le imprese edili. In sostanza, l'edilizia dal 1° gennaio prossimo si fermerà.

Brutte notizie da Milano

Ieri il consiglio regionale ha approvato, con i voti di Pdl e Lega, soltanto una norma minimale (peraltro a forte rischio di impugnazione), norma che consentirà - nei Comuni privi di Pgt approvato - soltanto interventi di «manutenzione straordinaria e ordinaria». Con l'aggiunta degli interventi già concessi dal vecchio piano regolatore nelle aree agricole e standard. E dei piani attuativi già approvati.

Una doccia fredda, insomma: niente ampliamenti, niente pratiche Suap, niente nuovi progetti, vietati persino i lavori previsti dal piano casa regionale (fatte salve le denunce di inizio attività presentate entro il 31 dicembre). Il vecchio piano regolatore dal 1° gennaio perde di efficacia.

Nei giorni scorsi avevano lanciato l'allarme il Comune di Co-

mo e i costruttori edili, ma il consiglio regionale non l'ha recepito. E ora, in un momento di crisi economica, imprese e artigiani vedranno ridursi le opportunità di lavoro. Mentre le amministrazioni dovranno rinunciare agli incassi legati agli oneri di amministrazione (basti pensare che Palazzo Cernezzini l'anno scorso ha incassato oltre 4 milioni di euro). A questo punto i Comuni non potranno far altro che accelerare il più possibile l'iter che dovrà portare all'ap-

Dopo la sentenza del Tar

Villa Feloy Dalla giunta il primo ok

In esecuzione della recente sentenza del Tar, la giunta comunale ha dato il primo via libera (adozione) al piano attuativo «Villa Feloy». «L'amministrazione - spiega il Comune - ha dovuto dare attuazione alla sentenza». In ballo c'è una richiesta danni milionaria da parte della proprietà.

Il Comune aveva comunque deciso di impugnare la sentenza davanti al Consiglio di Stato.

provazione definitiva del Pgt, in modo da riattivare quanto prima l'edilizia. L'amministrazione che si è insediata a Palazzo Cernezzini nel maggio scorso, peraltro, si ritrova a pagare le conseguenze dei ritardi accumulati da chi ha guidato in precedenza il capoluogo.

La scelta del consiglio regionale ha scatenato immediatamente le polemiche. «Con il voto di oggi - ha dichiarato il capogruppo del Pd Luca Gaffuri - la Regione ha cercato di correggere fuori tempo massimo gli effetti di una legge urbanistica inadeguata. Dopo sette anni e mezzo dalla sua approvazione ci sono in Lombardia oltre 400 comuni su 1500 che non sono stati in grado di approvare il piano di governo del territorio. Significa che qualcosa in Regione non ha funzionato».

Promessa non mantenuta

«Peraltro saranno beffate - continua Gaffuri - quelle amministrazioni, come quella di Como, che si erano fidate delle parole dell'ex assessore regionale al territorio Daniele Belotti, della Lega, che aveva promesso una proroga a chi avesse almeno dato il primo via libera al Pgt entro la fine dell'anno». Come in effetti riuscirà a dare il primo ok. Ma non basterà. ■ M. Sad.

Consentiti solo
gli interventi
di manutenzione
Vietato tutto il resto

A questo punto
le amministrazioni
devono correre
per dare il via libera

La mappa dei Comuni senza Pgt

ALBAVILLA	INVERIGO
ALBESE CON CASSANO	LAINO
APPIANO GENTILE	LENNO
AREGNO	LEZZENO
ASSO	LIPOMO
BARNI	LIVO
BELLAGIO	LOCATE VARESI
BERGAZZO CON FIGLIARO	LOMAZZO
BIZZARONE	LONGONE AL SEGRINO
BLEVIO	LUISAGO
BRENNA	MAGREGLIO
BRIENNO	MARIANO COMENSE
BRUNATE	MASLIANICO
BULGAROGRASSO	MENAGGIO
CAGLIO	MOLTRASIO
CAGNO	MONGUZZO
CAMPIONE D'ITALIA	MONTANO LUCINO
CANTU'	MONTEMEZZO
CANZO	MONTORFANO
CARBONATE	MUSSO
CARIMATE	NESSO
CASLINO D'ERBA	OLGIATE COMASCO
CASSINA RIZZARDI	OLTRONA DI SAN MAMETTE
CASTELNUOVO BOZZENTE	PARE'
CAVALLASCA	PEGLIO
CAVARGNA	PELLIO INTELVI
CERANO D'INTELVI	PIANELLO DEL LARIO
CERNOBBIO	PIGRA
CIVENNA	PORLEZZA
COLONNO	PROSERPIO
COMO	REZZAGO
CORRIDO	ROVELLASCA
CREMA	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA
CUCCIAGO	SAN SIRO
CUSINO	SCHIGNANO
DONGO	SORICO
DOSSO DEL LIRO	SORMANO
DREZZO	STAZZONA
EUPILIO	TAVERNERIO
FAGGETO LARIO	TORNO
FALOPPIO	TURATE
FIGINO SERENZA	VAL REZZO
GARZENO	VALSOLDA
GRANDOLA ED UNITI	VELESO
GRAVEDONA ED UNITI	VILLA GUARDIA
GUANZATE	ZELBIO

Il commento di Spallino

L'assessore: «Sarà paralisi Scelta assurda al Pirellone»

L'assessore comunale all'Urbanistica Lorenzo Spallino aveva messo in guardia, nei giorni scorsi, sui rischi di un'eventuale mancata proroga dei termini per l'approvazione del Pgt. E ieri ha commentato così le notizie arrivate dalla Regione: «Sarà la paralisi, restano validi esclusivamente i titoli già rilasciati e le convenzioni firmate - spiega - Per il resto, si può arrivare solo fino al re-

stauro e risanamento conservativo. Niente ampliamenti né nuove edificazioni. Noi siamo preoccupati, ma lo sono anche i cittadini e le imprese».

«La scelta dei consiglieri regionali di Pdl e Lega è del tutto incomprensibile, a questo punto vadano loro a parlare con tutte le persone che, giustamente, si lamenteranno. Noi possiamo solo correre per accorciare il

tempo tra il primo e il secondo via libera, per arrivare ad approvare in via definitiva il Pgt entro pochi mesi».

L'unico commento arrivato dai consiglieri regionali di maggioranza è stato quello di Ugo Parolo (Lega) e di Roberto Alboni (Pdl): «In un regime di depotenziamento del consiglio regionale come quello che stiamo vivendo - si sono giustificati - il provvedimento votato oggi (ieri, ndr) è il massimo possibile. Siamo peraltro consapevoli del fatto che lo scioglimento del consiglio potrebbe dare luogo a ricorsi e impugnative su queste modifiche normative». M. SAD.

Butti vira verso il partito di La Russa E ad aspettarlo troverà Caradonna

Il coordinatore provinciale del Pdl, Alessio Butti, a un passo dal nuovo partito guidato da Ignazio La Russa.

A due mesi dalle elezioni politiche, anche sul Lario iniziano le grandi manovre nei partiti. E la prima novità riguarda proprio Butti. In questi giorni il senatore non ha rilasciato dichiarazioni ma manca solo l'ufficialità per il suo passaggio a «Centrodestra

nazionale», il raggruppamento fortemente voluto da La Russa, peraltro amico di vecchia data del numero uno comasco del Pdl. Butti, in realtà, è molto legato anche a Maurizio Gasparri, che ha deciso di non seguire La Russa nella nuova avventura. Tra chi sta guardando con interesse a «Centrodestra nazionale», sul Lario, ci sono anche altri esponenti dell'ala ex An, co-

me Stefano Molinari. Già certa l'adesione di Fulvio Caradonna, confermata ieri dal diretto interessato.

Sembrano intenzionati a imboccare una strada diversa, invece, i forzisti della prima ora (Sergio Gaddi è deciso a seguire ancora una volta Silvio Berlusconi) e gli amministratori dell'ala ciellina, a partire da Stefano Bruni e Patrizio Tambi-



Alessio Butti

ni (entrambi si sono schierati per un rinnovamento del Pdl, guardando con interesse a «Italia popolare» e a un movimento non più guidato dal Cavaliere).

Mentre il partito dei moderati di Luca di Montezemolo sta muovendo i primi passi anche a Como, guidato da Carlo Secchi e con sostenitori come l'ex segretario provinciale del Pd Luca Corvi.

A proposito del Pd, va detto che il partito si prepara alle primarie per la scelta dei candidati per il Parlamento, in programma a fine mese. Entro venerdì chi vuole correre deve raccogliere 75 firme tra gli iscritti al Pd (patri al 5% dei tesserati in pro-

vincia di Como). I candidati saranno al massimo 14 e sabato la direzione darà il via libera ufficiale. Si ripresenterà certamente la deputata Chiara Braga (essendo già in carica, non ha bisogno di raccogliere le firme), mentre Luca Gaffuri ha escluso un impegno diretto, spiegando di essere disponibile per le regionali. Sulla scheda gli elettori potranno indicare un uomo e una donna. In caso di vittoria del Pd alle elezioni, tra l'altro, per il territorio lariano potrebbe scattare un secondo parlamentare.

Resta da capire quali saranno i candidati espressi dalla componente «renziana». ■ M. Sad.

**POLLERIA ROSTICCERIA
PESCHERIA G.**
Gandola Ivano
Tel. 031.266093
Mercato coperto Como

Auguriamo
Buone Feste
a tutti
i clienti

**RICORDIAMO CHE SOLO
PER LA SETTIMANA NATALIZIA
GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
DOMENICA E LUNEDÌ
FAREMO ORARIO CONTINUATO**

KAUPPA
SEGUI LO SCONTO

L'OFFERTA DEL GIORNO

FINO A 250 EURO
SULL'ACQUISTO
DI MONTATURE
E LENTI

L'OTTICA
DI VIA CADORNA

9,00 €

www.kauppa.it

Posti auto al tribunale Iantorno: «Si cambia»

«Le modalità di uso dei posti all'autosilo di via Auguadi, da anni goduti da dipendenti e dirigenti del tribunale e della procura, riceveranno una regolamentazione».

L'ha spiegato ieri l'assessore alla Legalità Marcello Iantorno, tornando sulle notizie di questi giorni (in sintesi, 150 dei 200 posti riservati non saranno più gratis). «Attualmente questa regolamentazione è assente, quanto meno per i due terzi dei posti e non si può continuare co-

si - dice Iantorno -. In un breve colloquio avuto con il procuratore e il presidente del tribunale ho manifestato la volontà del Comune di effettuare un incontro all'inizio di gennaio per ricevere tutte le informazioni utili a consentirci di arrivare a una soluzione rispettosa delle norme e allo stesso tempo equilibrata e capace anche di farsi carico delle necessità di alcune delicate funzioni che vengono quotidianamente svolte da personale del tribunale e della procura». ■